



Audizione piano automotive AHK Italien

Fondi e revisione obiettivi

- **I fondi previsti nel Piano sono insufficienti:** si prevede un miliardo di euro attraverso il programma Horizon, più 50 miliardi di investimenti privati nel programma InvestEu. Si aggiungono poi i tre miliardi previsti con il pacchetto Battery Booster, più i quasi due miliardi di sostegno diretto alle aziende che producono batterie in Europa. Ad oggi, però, l'investimento diretto europeo, di poco superiore al miliardo, risulta davvero troppo poco per soddisfare davvero i bisogni della riconversione del settore.
- Servirà anche **rivedere le regole sugli aiuti di Stato** integrandovi la trasformazione del settore automobilistico.
- Non abbiamo pregiudiziali verso la scelta di posticipare al 2027 le scadenze di decarbonizzazione previste per il 2025, così come verso quella di anticipare al 2025 la revisione del regolamento prevista per il 2026. **È fondamentale, però, che ciò avvenga all'interno di una strategia chiara.**
- Con lo stesso spirito, non siamo contrari al principio della **neutralità tecnologica**, perché questo può essere inquadrato in un'ottica virtuosa di stimolo alla ricerca e all'innovazione. Levidenze scientifiche mostrano però il maggiore impatto di alcune tecnologie rispetto ad altre, e di questo va tenuto conto nella definizione delle policies e delle strategie industriali.

Il quadro più ampio

- **Coordinamento europeo del regime incentivi**, che si sono dimostrati fondamentali per sostenere il mercato.
- Le flotte aziendali hanno un ruolo fondamentale ma oggi vediamo grandi differenze a seconda del tipo di flotta e del tipo di aziende. Serve un'azione coordinata, che dovrà basarsi su una **definizione di flotta aziendale univoca** a livello europeo e su misure che tengano conto della diversità dei vari paesi per quanto riguarda la fiscalità, **defiscalizzando** per supportare il cambio di paradigma.
- Giudichiamo positiva la menzione del **FSE+ come strumento per favorire il reskilling e l'upskilling** dei lavoratori, e servirà intensificare lo sviluppo di innovazione e competenze attraverso un dialogo pubblico-privato sul tema R&I.
- Giudichiamo positivamente il programma Battery Booster, ma riteniamo che questo vada potenziato in maniera collaterale attraverso una **strategia europea sull'urban mining e, in generale, con maggiore coordinamento tra Stati in materia di economia circolare** (es. mercato unico dei rifiuti).
- Serve rinforzare la presenza europea nelle supply chain per le terre rare. Sul fronte energetico, serve garantire un mercato europeo dell'energia e una politica energetica comune. Centrale sarà ridurre i periodi massimi di approvazione per i progetti per materie prime strategiche in Europa, sul modello del Critical Raw Materials Act.

Audizione AHK Italien

Piano automotive

In conclusione, riteniamo che il Piano industriale europeo per l'automotive rappresenti un'opportunità fondamentale per orientare la transizione del settore lungo traiettorie sostenibili, competitive e socialmente eque. Perché questa ambizione si traduca in risultati concreti, sarà però necessario dotare il Piano di:

- Risorse adeguate
- Regole chiare, anche rivedendo quelle esistenti
- Strumenti coordinati a livello europeo

La Camera di Commercio Italo-Germanica resta a disposizione per contribuire a questo percorso, forte della propria esperienza bilaterale e della rete di imprese che rappresenta.